

un anno di "service"

di NINO CAROLI CASAVOLA

Approfitto, per la prima e credo l'ultima volta, di un piccolo spazio che chiedo all'esimo Direttore della nostra Rivista, il carissimo Giovanni Acquaviva - che, se non avesse declinato le reiterate preghiere e sollecitazioni rivoltegli da tutti i Lions della Circostrizione "Puglia Sud", e da me particolarmente, a candidarsi Governatore per l'anno sociale che volge al termine, scriverebbe oggi al mio posto, sicuramente meglio di me - per esprimere la più viva gratitudine a tutti coloro - e non sono pochi - che mi hanno offerto consiglio, aiuto, suggerimento e, più di tutto, amicizia, stima e sincera, devota collaborazione nell'espletamento del mandato affidatomi dagli elettori di Senigallia.

L'apporto che tutti hanno dato per la realizzazione del mio programma che, sebbene giudicato da qualcuno ardito, ha trovato, grazie a ferrea volontà e indomita costanza (nessuna via è preclusa all'uomo di tenace proposito), puntuale e soddisfacente attuazione, non esige di essere ricordato, posto che ciascuno di noi ha avuto modo di apprezzarlo nel corso della sua estrinsecazione.

Entusiasmo, professionalità, esperienza, impegno e passione sono stati generosamente posti al servizio della causa che ci vede sempre più impegnati per operare nel bene e per donare agli altri il frutto del nostro lavoro.

In questa corralità di idee e di opere, che compendia e

realizza il motto "Insieme per servire meglio", da ogni parte apprezzato e, quel che più lusinga, utilizzato, il nostro Distretto ha conseguito esiti che sono stati giudicati soddisfacenti e qualificanti, sia sul piano ideologico che su quello delle realizzazioni, di guisa che si possa ora, da parte nostra (mia, cioè, e dei miei collaboratori) legittimamente attendere un giudizio positivo, almeno nel senso di vederci riconoscere che la fiducia riposta in noi non è rimasta delusa.

Sommessamente, con l'umiltà di sempre, ma in aderenza al vero, possiamo, con orgoglio e soddisfazione, pregarvi di considerare che la nostra fatica, ognora tesa a realizzare il grande comune ideale di libertà, onestà, solidarietà ed amore per il prossimo, ha ottenuto il suo giusto e più appagante riconoscimento da parte di quanti hanno avuto l'affabilità di seguirla, sino al punto di farci meritare, in sede di Congresso Nazionale, la citazione, nella puntuale e lucida relazione pubblicata in questo numero della Rivista del Presidente del Consiglio dei Governatori, Sergio Fedeli, di ben sei iniziative assunte nel nostro Distretto e ritenute evidentemente degne di particolare menzione, come:

- la manifestazione sul tema: "il voto per gli italiani all'estero";

- la tavola rotonda sulla prevenzione dei tumori;

- il Convegno sull'occupazione giovanile;

- il Convegno sull'Agriturismo;

- il viaggio a Strasburgo per la visita al Parlamento Europeo;

- l'incontro con il Sommo Pontefice.

Sicché la strada tracciata dai nostri illustri e bravissimi predecessori non solo non è stata abbandonata, ma, anzi, ha trovato coerente prosecuzione attraverso un'operosità permeata di immenso fervore e di costante dedizione.

Particolare cura è stata rivolta alla proiezione all'esterno dei nostri services, ottenendo i più ambiti e significativi riconoscimenti sia dalla stampa che dai destinatari delle nostre iniziative, tutte riconosciute valide, perché finalizzate all'esame di problemi di cocente attualità e alla indicazione delle relative possibili soluzioni.

Nulla è stato tralasciato per dare il nostro contributo, modesto finché si vuole, ma totale ed appassionato, al progredire della nostra azione di Lions, onde pervenire alla crescita della nostra credibilità nei confronti di chi ancora si ostina a diffidare della purezza dei nostri ideali e dell'intensità della nostra vocazione a servire. Ma saremmo degli illusi imperdonabili se osassimo ritenere raggiunta la nostra essenziale finalità.

Siamo fermamente convinti che il nostro successore, Achille Valentini, il quale, sia per durata di militanza che, soprattutto, per attività ed esperienza, veramente eccezionali, possiede un bagaglio ineguagliabile di cultura oltre che un'incrollabile fede lionistica, farà accrescere la stima e l'ammirazione che il nostro Distretto riscuote ovunque. Da sempre.



il bilancio di un anno ricco di iniziative al Congresso di Montecatini

Nei primi giorni di giugno, a Montecatini si parlava lions: c'eravamo noi del Distretto 108/A per il nostro 23° Congresso (non meno di cinquecento persone tra mariti, mogli e figli); c'erano gli amici del Distretto 108 L che facevano la stessa cosa e poi il venerdì 4 è arrivata una massa di millecinecento lions, moltissimi con mogli, per il trentesimo congresso nazionale. Un'invasione vera e propria a Montecatini anche se questa città termale elegante e civettuola, guidata da un'Amministrazione di ferro, è abituata a vedere le sue strade animate da forestieri.

Il nostro congresso, guidato dal cerimoniere Sergio Sadotti, è cominciato il pomeriggio di mercoledì 2 giugno con il solito rituale e con il saluto del presidente del club di Montecatini, Arnaldo Marchetti. Al tavolo della presidenza, insieme con il Governatore Caroli Casavola, il segretario distrettuale Michele Di Mauro e i vice Governatori, Antonio Maggioni, Sergio Bartolini, Francesco Martelli, Antonio Luigi Grimaldi, Luigi Sperone, Bruno Franco.

Erano invece le ore 13 precise del 4 giugno, venerdì, quando Achille Valentini veniva proclamato Governatore per l'anno sociale 1982-83 dal cessante Nino Caroli Casavola, tra gli applausi scroscianti e la visibile commozione di tutti i presenti scattati in piedi.

Questa è la vita dei lions, un anno finisce e l'altro comincia, un governatore cede il posto all'altro. Novità nella continuità.

Ma andiamo in ordine con la cronaca.

Dopo un anno di intensa attività, la relazione dell'avv. Caroli Casavola era molto attesa. Eccone il testo integrale:

Gentili Signore, Past Governatori, Carissimi Lions Delegati, Officers Distrettuali, Gentili Lioness, amici Leo.

Eccoci dunque, a conclusione della nostra fatica, alla dirittura d'arrivo, qui, nella stupenda Montecatini, località ideale per ritemperare lo spirito, curando gli affanni.

La decisione di tenere il nostro Congresso nella stessa sede di quello na-

zionale, e, ovviamente, qualche giorno prima di questo, è scaturita dalle indicazioni forniteci unanimemente dagli amici nel corso dei nostri incontri circoscrizionali estivi, ribadite successivamente in occasione delle riunioni di gabinetto, delle visite ai Clubs e, da ultimo, riconfermate da ogni parte, dopo una pausa di riflessione durante la quale abbiamo registrato alcune difficoltà di carattere logistico-organizzativo, oltre varie obiezioni per la separazione dei due Congressi.

Vero è che, e ciò giova dirlo subito, l'impegno, che deve protrarsi per più giorni consecutivi, si è ultimamente rivelato irto di difficoltà sotto vari aspetti di tal che, per l'avvenire, sarà utile riconsiderare l'opportunità di fissare il Congresso distrettuale in sede diversa da quella del nazionale ed in epoca antecedente.

Al riguardo, saranno certamente decisive le pronunzie dell'Assemblea in ordine alle proposte del Club di Termoli circa l'elezione anticipata del Governatore e la scelta della sede dei Congressi.

Siamo, intanto, qui riuniti per assolvere, nell'assise più importante della nostra Associazione, una funzione che costituisce, innegabilmente, un momento qualificante e decisivo, poiché offre la sintesi della attività distrettuale dell'annata che volge al termine.

Tale momento si attua attraverso i vari adempimenti statutari, che iniziano dalla relazione del Governatore in carica per concludersi con la elezione del suo successore.

Prima di dare lettura di tale elaborato, normativo e doveroso, mi sia consentito di dare il benvenuto a tutti voi e di pregarVi di associare al mio il vostro ringraziamento a coloro che si sono prodigati, profondendo notevole impegno e grande dedizione per l'organizzazione, non certo semplice e facile, di questo Congresso, fra i quali amo citare, chiedendo scusa a coloro che dovessi dimenticare, gli amici del Club di Montecatini ed in particolare l'esimio Presidente Comm. Marchetti, il Segretario Distrettuale Di Mauro, Lillo per tutti noi, il delegato al coordinamento organizzativo dei convegni e dei Congressi Magno Cazzato, il delegato alla Segreteria di Gabinetto Rodolfo Caroli, i cerimonieri distrettuali Pino Ruggieri e Sergio Sadotti.

Carissimi amici, eccovi ora il compendio di un anno di attività, che, grazie al decisivo apporto di tutti gli Officers Distrettuali ai quali sin d'ora va il mio grazie più affettuoso e che mi riservo di citare uno per uno nel corso della presente relazione, è stata veramente intensa. Dal giorno memorabile in cui, in Senigallia, in un'atmosfera velata di grande commozione, con una dovizia di consensi, mi affidaste fiduciosi le sorti del Distretto, io mi sentii in dovere, verso me stesso e verso di Voi, di portare a compimento, con vigore, zelo e puntualità, il mandato ricevuto e, soprattutto, gli impegni programmatici sin da allora già deli-



neati in me e successivamente, dopo la messa a punto collegiale, esposti dettagliatamente in sede d'Incontro d'Autunno.

Sono ora orgoglioso di riferirvi che, eccezion fatta per la conferenza sull'Agricoltura, già programmata e fissata per i giorni 22 e 23 maggio scorso e, purtroppo, rinviata per le ragioni che vi specificherò in seguito, e che, peraltro, nel corso della annata, è stata vicariata da altre iniziative di altrettanta rilevanza e di cui pure vi dirò, le linee programmatiche indicate nella relazione d'autunno sono state compiutamente e scrupolosamente seguite ed attuate, con i risultati che da più parti sono stati già favorevolmente giudicati così come mi lusingo possa accadere anche da parte vostra.

Prima di scendere nel dettaglio e confermandovi che le attività dei Clubs saranno specificatamente enunciate nelle relazioni dei Vice Governatori, riservandomi io solo il piacere di fare necessario riferimento a qualcuna delle iniziative singole, senza che ciò costituisca un giudizio di comparazione con quelle non citate, ritengo essere doveroso esporvi i criteri che hanno informato la nostra comune fatica, la fatica cioè mia e dei più vicini collaboratori.

Dissi a Senigallia, appena eletto, in comprensibile e doverosa sintesi, che il programma operativo dell'annata che ci attendeva doveva incentrarsi in due grandi direttrici: l'individuazione di problemi aventi notevole interesse e l'organizzazione in cui analizzare le doverose tematiche.

Successivamente, nella fase di messa a punto del programma, io e gli amici più vicini a me, dopo avere consultato la base, attraverso sei apposite riunioni circoscrizionali, ed attento le relative indicazioni, dalle quali scaturì l'individuazione - previa un'accurata selezione - delle problematiche che si appalesavano meritevoli di considerazione, indagine e studio, ci apprestammo a redigere una dettagliata elencazione delle varie attività che i singoli Club, pur nel rispetto della loro autonomia, avrebbero potuto considerare ai fini

delle iniziative da assumere nel corso dell'anno.

A questo particolare riguardo, ritenemmo assai utile e produttore scegliere, innanzi tutto, i Lions che, per le particolari loro congeniali o professionali predisposizioni, avessero potuto offrire a quei Clubs che ne avessero avuto necessità, nella fase operativa, un preciso punto di riferimento come persone altamente e specificatamente qualificate per la disamina delle varie problematiche. E anziché procedere alla costituzione di Commissioni disomogenee, che potevano rispecchiare, nella scelta delle persone, priorità legate soltanto a meriti, peraltro sempre apprezzabili, lionistici, ritenemmo di preferire, nella individuazione delle persone, lions, ugualmente meritevoli, ma aventi specifica competenza del problema nel singolo settore.

Pensammo, così, e l'orientamento si è rivelato apprezzabile, di inserire le varie tematiche, con la segnalazione del lion prescelto per l'eventuale trattazione di ciascuna di questa, nell'ambito funzionale dei Comitati distrettuali direi di istituto.

Non potevano, al riguardo, però, essere dimenticate la funzione e la responsabilità dei Vice-Governatori, ai quali, pertanto, affidammo, oltre alle incombenze di rito, il coordinamento delle superiori attività, tutte aventi carattere squisitamente tecnico.

Anche tale cumulo di funzioni e responsabilità, ha risposto alle nostre aspettative, ovviamente nella misura in cui sono intervenute la volontà e l'iniziativa, veramente decisive e determinanti, dei Clubs.

Invero, nello spirito e nell'intendimento della nostra programmazione, erano presenti, come unici destinatari delle varie ipotesi di lavoro, i singoli Clubs, ai quali suggerivamo le attività che, a nostro avviso, ritenevamo essenziali ed informatrici delle iniziative a prendersi, indicando i Lions giusti per la relativa trattazione; di tal che soltanto essi Clubs erano deputati ad assumere gli orientamenti volti alla realizzazione di quegli obiettivi, che, per varie ragioni, avessero ritenuto più

confacenti alle loro rispettive esigenze di servizio.

Tali nostri divisamenti ci sforzammo di esplicitare nella relazione d'autunno e nelle successive comunicazioni inviate ai Clubs.

È accaduto, pertanto, che, allorché i Clubs hanno operato nella direzione da noi indicata, i risultati sono stati davvero apprezzabili e soddisfacenti, come avrete maniera di rilevare dalle relazioni dei Vice Governatori.

Io mi limito, in questa sede, a riferirvi, ma, sia ben chiaro, solo a mò di esempi, i services attuati da alcuni Clubs, in sintonia con le superiori nostre indicazioni, per i problemi degli handicappati, degli anziani, dell'agricoltura e per la trattazione del tema presidenziale «Gente con sentimenti di pace», avvalendosi dell'opera, qualificatissima e competente, dei nostri officers all'uopo delegati (Cioci, Pastore, Buonsante, Randi, Bertozzi).

Services

Nel contempo, sempre in armonia con tale impostazione, predisponemmo, d'altra parte, una gamma di services da promuovere ed organizzare a livelli più alti, come quelli circoscrizionali e distrettuali, ovviamente con la collaborazione dei Clubs interessati.

A tutti i superiori fini, ma con particolare riguardo a queste ultime attività, si radicò in tutti noi il convincimento che, per essere sempre presenti nella Comunità che ci circonda e rappresentare sempre un corpo vivo e primario del tessuto sociale, di esplicitare un ruolo essenziale, di realizzare, in altri termini, i fini fondamentali della nostra Associazione, occorreva esaltare i principi dell'amicizia e della partecipazione, intesa questa come esperienza legata allo stimolo ideale, alla spinta psicologica di dedicare tempo ed energie innanzitutto alla esplicazione della nostra attività e, quindi, per ovvia conseguenza, alle esigenze della Società intera.

Una partecipazione globale, permanente, conoscitiva, nel senso della sua proiezione all'esterno, ma so-



il bilancio di un anno ricco di iniziative al Congresso di Montecatini

prattutto libera, non ancorata cioè ad alcun apparato politico o pseudo tale.

Una partecipazione che diventi lievito per programmare e realizzare attività sempre nuove e nuove conseguenziali azioni promozionali che tengano conto degli interessi e delle legittime aspirazioni della collettività.

Una partecipazione, in definitiva, che, trasformando l'idea in opera, abbia i requisiti intrinseci per realizzare, nel tempo e nello spazio, gli scopi del lionismo, onde farlo aderire sempre di più alle esigenze della Società in cui si è presenti e si opera. Muovendoci in queste grandi direttrici, animati fermamente dalla volontà - che per grazia di Dio non ci è mai venuta meno - di contribuire, con la nostra diuturna dedizione, alla causa che tutti ci trova impegnati, a qualunque livello di responsabilità, per il raggiungimento dei suddetti scopi, tendenti, come ognuno sa, a dare il nostro apporto per la costruzione di un edificio fatto di libertà, di dignità, di onestà, di dirittura morale, di pace, di fratellanza, di giustizia e, più di tutto, di umana solidarietà, abbiamo rivolto la nostra cura alla quanto più corretta impostazione concettuale della nostra attività ed a quella, non meno importante, anzi più qualificante e produttiva, della sua pratica realizzazione.

In ordine al primo dei suddetti profili, abbiamo ritenuto essere necessari alcuni momenti di riflessione, di studio, di puntualizzazione della parte ideologica, di ossigenazione (come ama dire il nostro amico carissimo Guglielmo Massani, Governatore del Distretto 108-TA), per darvi la spinta e le energie per affrontare l'attuazione degli schemi operativi programmati.

Seminario di Foggia

In questa visione, particolare e determinante, dell'esigenza di focalizzare, nel corso di un'annata lionistica, gli schemi ideali e teorici da utilizzare a mò di fari illuminanti del-

l'azione operativa, abbiamo pregato il nostro Delegato alla Presidenza del Centro Studi e Programmazione del Distretto, nella persona del carissimo e illustre past Governatore Gisleno Leopardi, di promuovere un Seminario di Studi Lionistici che, egregiamente organizzato, con la regia del V. Governatore Grimaldi, dal Club di Foggia, al quale rinnovo, in questa sede, il più vivo ringraziamento al riguardo, si tenne in questa città il 13 e il 14 febbraio del corrente anno.

La riuscita di tale Seminario, dovuta soprattutto alla valentia degli illustri relatori convenuti, tutti Lions di grande prestigio, di immensa cultura e di notevole esperienza, come il Direttore Internazionale Taranto, il Past Direttore Internazionale Grimaldi, i Past Presidenti del Consiglio dei Governatori Riccitiello e Rigone, il Past Governatore Grasso, valse a farci meditare sull'essenza del Lionismo, sulla libertà nel lionismo, sulla coscienza del Lionismo nella collettività, sul lionismo italiano nei contesti europeo ed internazionale, segnando dei punti precisi di riferimento per la prosecuzione delle nostre rispettive fatiche di Lions impegnati nell'adempimento dei mandati da ciascuno ricevuti.

Fummo, nel contempo, da ogni parte autorevolmente esortati a protare avanti il già avviato discorso operativo, a svolgere un'attività vertiginosa, a favorire una partecipazione responsabile, a inserirci, come interlocutori, per determinati problemi, tra i cittadini ed i pubblici poteri, a tutela dei primi ed a stimolo dei secondi, facendo leva sulla serietà dei nostri intenti, la consistenza, la costanza, e, più che mai, sulla coerenza delle nostre azioni.

Seminario Multidistrettuale di Verona

Con gli stessi intendimenti, mentre il Centro studi andava desumendo ed elaborando alcuni dati in merito al tema oggetto del Seminario Multidistrettuale di Verona del 27 marzo corrente anno «Il Degrado Morale, Politico ed economico degli anni

80», rivolgemmo all'esimio Past Governatore Tarsia-Incuria, nostro Delegato ai Problemi dello Stato, nell'ambito del Comitato Distrettuale per le Iniziative Sociali, la preghiera di predisporre una specifica relazione sullo stesso tema.

Il Centro Studi elaborò e offrì alla nostra valutazione ed a quella dei congressisti precise e profonde considerazioni.

L'avv. Tarsia-Incuria redasse una pregevolissima e coerente relazione; entrambi gli elaboratori sono apparsi nel numero 5 della rivista 108/A, oggi in distribuzione. Da questi scritti, in relazione ai quali esprimo agli autori, oltre al più vivo compiacimento, il più devoto grazie a nome personale e del Distretto, e dall'ascolto delle dottissime relazioni di illustri personalità, come il sociologo dr. Zizola, il giornalista dr. Cervi, l'economista prof. Bresolin, oltre i nostri Grasso, Riccitiello e Fedeli, ed infine dagli interventi dei nostri Past Governatori De Gregorio e Zannini, applauditissimi, noi avemmo occasione e modo di apprezzare l'opera moralizzatrice che il Lionismo italiano offre e mette a servizio dello Stato per aiutarlo nella certamente non facile funzione di governo e di gestione dei servizi primari ed essenziali.

Eruditi sugli aspetti più qualificanti della nostra funzione nella Società, ci apprestammo, così, a promuovere, sempre avvalendoci della costante, preziosa, fattiva, competente e appassionata opera del carissimo Segretario Distrettuale, al quale nè io nè voi potremo dare mai la gratitudine che merita per quanto ha, generosamente e con il costante sacrificio di tempo, fatto in favore del Distretto, e dei Delegati alle singole attività promozionali, i diversi Convegni in agenda, a livello distrettuale e circoscrizionale, in ambienti aperti al pubblico e al più ampio dibattito, che hanno costituito, perdonatemi un pizzico d'immodestia, la nota più qualificante ed apprezzata della nostra annata e che hanno ricevuto attestazioni, anche da parte della stampa non lionistica, di compiacimento e di ammirazione.



Giornate di educazione sanitaria. L'ampia sala della biblioteca comunale di Martina Franca gremita di lions e di pubblico.

Giornate di Educazione Sanitaria

Prima, in ordine di data, quello relativo alle «Giornate di educazione Sanitaria» svolte nella bellissima cornice della Biblioteca Comunale di Martina Franca, messa a disposizione dal Sindaco della Città, il Lion prof. Franco Punzi, il 30 e 31 gennaio 1982, sul tema: «Attualità della lotta contro i tumori», in collaborazione con la lega italiana per la stessa lotta.

Tali giornate, organizzate dal Lions Club di Martina Franca, si avvalsero della egregia e valorosa direzione scientifica del prof. Vito Caputo, Lion del Club di Bari Host e nostro Delegato dallo specifico tema della prevenzione delle neoplasie ed oncopatie, nell'ambito del Comitato Distrettuale per i problemi della Sanità, e delle dotte relazioni di un insigne scienziato, il prof. Tarro, di eminenti docenti universitari, il prof. Luigi Ambrosi, Rettore magnifico dell'Università di Bari ed il nostro carissimo prof. Carlo Martinenghi, nella sua qualità di Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Milano, dell'illustre chirurgo oncologico dott. Leo dell'Isti-

tuto Nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano, della bravissima sociologa, professoressa Anna Paola Petrone Albanese, consorte del Presidente del Lions Club di Taranto, e di un eminente uomo politico, l'on. prof. Vito Lattanzio, medico e già Ministro della Sanità.



Giornate di educazione sanitaria. I relatori alla tavola rotonda del 31 gennaio; da destra: la dott. Petrone-Albanese, il prof. Tarro, il governatore Caroli-Casavola, il prof. Caputo, l'on. Lattanzio, il prof. Ambruosi, il prof. Martinenghi, il dott. Leo.

Le rispettive altissime competenze del nostro Delegato e dei valentissimi relatori apportarono un contributo di eccezionale valore e di grande efficacia per la riuscita dell'iniziativa, da noi voluta nel rispetto del principio - che riteniamo assai giusto e sempre da osservare - della continuità di iniziative intraprese ed avviate nei precedenti anni e che vanno proseguite, con umiltà, e senza la preoccupazione di essere tacciati di «scarsa originalità», posto che, come ciascuno di noi può valutare, la validità della nostra azione di Lions sta proprio nella più corretta, puntuale e fattiva gestione di quelle iniziative che sono volte al raggiungimento di scopi di comune, indiscusso e, perciò stesso, sempre imperante interesse della collettività.

Larghissima fu la partecipazione del pubblico, molti ed apprezzati furono gli interventi, vasta fu l'eco che il convegno riportò nella stampa specializzata ed in quella informativa.

Nell'occasione, registrammo, con infinita gioia, una radicale modifica di giudizio nei nostri confronti da parte di un periodico locale, il cui Direttore, in un pregevole editoriale, correggendo alcune sue precedenti definizioni sul nostro conto, e rammentando un precedente e fino



il bilancio di un anno ricco di iniziative al Congresso di Montecatini

ad allora ignorato dal suo giornale service del nostro Club in materia di difesa ed utilizzazione del paesaggio, ebbe a dire che i Lions Clubs rappresentano una "forza viva" e che i convegni che tali sodalizi organizzano sono un efficace mezzo per produrre e divulgare cultura.

Il più ambito riconoscimento per il service reso alla collettività, ci pervenne da un'attenta ascoltatrice, la quale scrisse testualmente: «Caro Governatore, ti esprimo la più viva gratitudine per aver organizzato un servizio utile alla collettività».

Legge 285 Occupazione giovanile

Nell'ambito del Comitato Distrettuale per i problemi della gioventù, a parte le iniziative assunte dai nostri officers Treglia e Vaccarella e di cui dirò in seguito, mi preme, ora, in tema di convegni, riferirmi a quello, veramente eccezionale, organizzato con il patrocinio della Regione Marche, del Comune di Loreto e della Cassa di Risparmio di Loreto, dal nostro officer Michele Umberto Rizzi e dal Club di Recanati-Loreto, tanto validamente presieduto dal carissimo e fattivissimo Antonio Sertori, sul tema «Il problema dell'occupazione giovanile», da noi specificatamente auspicato nella relazione programmatica.

L'esperienza, la dottrina e la specifica competenza dei relatori nei profili specifici del tema da ciascuno esaminati e trattati, ci illuminarono, offrendo, al numeroso auditorio, precise indicazioni sulle vie da scegliere e da seguire per tentare di risolvere al meglio il problema che si affaccia inquietante in ogni famiglia italiana, nel momento in cui, compiuti gli studi, i giovani si affacciano alla ribalta del lavoro e dell'occupazione. Mi piace ricordarvi gli illustri e bravi relatori del Convegno, nelle persone, oltre che dello stesso Rizzi, dell'on. ing. Francesco Merloni, del prof. Attilio Moroni - Rettore Magnifico dell'Università di Macerata -, del geom. Sandro Crescentini - Presidente della Federazione Regionale degli Industriali delle Marche

-, del geom. Ferdinando Ilari, Segretario Regionale della C.I.S.L. La stampa d'informazione diede il dovuto risalto, con una nota di compiacimento, alla riuscitissima manifestazione.

Agriturismo

In relazione ai problemi turistici ed in particolare in ordine al potenziamento dell'Agriturismo, che formava oggetto di una nostra speciale ed appassionata attenzione - tanto che personalmente, per incarico ricevuto dal Consiglio dei Governatori, ebbi l'onore di illustrare la relativa tematica al pre forum di Lugano contribuendo a farla inserire nell'agenda del forum d'ottobre - abbiamo promosso un Convegno sul tema, affidandone l'organizzazione ad un apposito Comitato, formato, oltre che da me, da Lillo Di Mauro, dagli amici Bruno Franco e Antonio Maggioli, nella rispettiva veste di Vice Governatore circoscrizionale e di Vice Governatore delegato al Coordinamento del Comitato Distrettuale per il turismo e lo sport, dal carissimo e infaticabile Andrea Milella, nostro officer per lo specifico tema, da Magno Cazzato, delegato all'organizzazione dei Convegni, da Caramia, Tesoriere Distrettuale, da Pino Ruggieri, Cerimoniere Distrettuale, da Giuseppe Umberto Messina, Delegato alle pubbliche relazioni e da Pino Minunni, Delegato alla stampa.

Il Convegno si articolò in quattro indimenticabili giornate durante le quali, oltre ai lavori dell'incontro, furono visitate tipiche masserie pugliesi, nonché alcune interessantissime botteghe artigiane.

I relatori, tutti assai valenti e in possesso di specifica competenza nel settore, furono: il prof. Bortolelli dell'Università di Bari e coordinatore del Centro Studi dell'Agriturist, l'avv. Albissinni, componente il Comitato Nazionale per l'Agriturismo, il dott. Medici, Direttore dell'Agriturist, il dott. Braccio, Direttore della Federazione Regionale degli Agricoltori, il dott. Capiello, Direttore Generale dell'Ente di Svi-

luppo della Regione Puglia, il dott. Colonna, Presidente della Commissione Artigianato e Turismo della Regione Puglia, il prof. Marzi, Direttore dell'Istituto di Agraria dell'Università di Bari, il dott. Hardy Reichelt, esperto di Ecologia, il dott. Guicciardini Corsi Salviati, Direttore dell'Azienda Castello di Gargonza (esempio fulgido di adattamento di un vastissimo complesso aziendale agricolo a complesso agrituristico), il nostro officer distrettuale ing. Antonio Ruggiero ed infine l'avv. Magnoni, Presidente Onorario della F.U.A.V.

Una contestuale mostra di prodotti tipici agricoli e dell'artigianato si integrò a perfezione nella manifestazione.

Una massiccia partecipazione di esperti, di appassionati, di interessati, di insegnanti e studenti di Istituti agrari coronò il Convegno, del quale fu data giornaliera notizia dalla stampa, che non mancò di sottolineare positivamente l'interessante iniziativa.

Molti i consensi e ancor oggi ci giungono espressioni di compiacimento per il Convegno che ci piacque denominare "Incontro di Primavera", lusingandoci di vederlo ripetersi in avvenire, ovviamente su altri temi.

Economia delle Città Marinare

Sempre in relazione ai Convegni, è doveroso ricordare quello che si è svolto il 9 maggio scorso a S. Benedetto del Tronto e che si è incentrato sull'Economia delle Città Marinare, organizzato, con la fattivissima e preziosa collaborazione del V. Governatore della II Circoscrizione avv. Sergio Bartolini, (che ne fu anche il moderatore), dal Centro Studi e programmazione del nostro Distretto, sotto gli auspici della Regione Marche, con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e della Cassa rurale e artigiana di Acquaviva e Montepadone e con la collaborazione del Lions Club di San Benedetto del Tronto e del nostro officer per la valorizzazione



delle realtà economiche del territorio, l'ing. Federico Marinangeli.

I relatori, assai mirabili, furono il dott. Svano Pulga, il prof. Giovanni Bombace, il prof. Corrado Piccinetti, il Cap. di Vascello dott. Michele Pantano, il Past Governatore De Gregorio e il lion avv. Patrizio Venarucci, i quali ci illustrarono egregiamente i vari aspetti della problematica, con riferimenti puntuali e assai precisi.

Gli interventi del dott. Cingolani - Presidente di una Cooperativa di Ancona - e del sig. Venusto, pescatore di Recanati, ci offrirono il miglior premio per la nostra iniziativa, il primo attribuendoci il merito di aver colmato una lacuna riconducibile alla mancanza di una cultura del mare e della pesca, ed il secondo quello di aver rivolto la nostra considerazione ai problemi dei pescatori.

Strasburgo

Una perla di eccezionale lucentezza è stata aggiunta alla collana delle iniziative distrettuali, attraverso la realizzazione di un viaggio a Strasburgo, per una visita al Parlamento Europeo, ideata e promossa del nostro officer per le problematiche sull'Unità Europea prof. Stanislao



Strasburgo. Il vice presidente del Parlamento europeo dà il benvenuto ai lions visitatori.



Strasburgo. Gli onorevoli parlamentari europei Adonnino e Travaglini tra i lions del distretto 108/A.



Strasburgo. Visita al Parlamento europeo del 20 aprile 1982.

Tamburri che, unitamente al sempre attivo e puntuale Segretario Distrettuale, ne curò anche l'organizzazione, perfettamente condotta, sia dal punto di vista politico-culturale che da quello turistico-ricreativo.

Il viaggio ebbe la durata di quattro giorni, dal 19 al 23 aprile scorso, ed ebbe, come fulcro, l'incontro, nella bellissima cornice del Palazzo dell'Orangerie, con il Vice Presidente del Parlamento, l'ottimo avv. Egon Klepsch, che ci intrattenne, in perfetta lingua italiana, sulla funzione e sulla situazione attuale del consesso Europeo, e con i parlamentari italiani, e precisamente gli onorevoli Adonnino - Presidente della Commissione Bilancio, persona di una squisitezza eccelsa, Diana, già Presidente della nostra Confagricoltura, Travaglini, esperto di problemi di



il bilancio di un anno ricco di iniziative al Congresso di Montecatini

trasporti e comunicazioni, Giovazzi, esperto di problemi finanziari e di bilancio e del dott. Silvestro, in rappresentanza dei parlamentari liberali, impegnati altrove.

Gli interventi e le domande poste da alcuni di noi (io, Franco Sorrentino, Nicola Di Cagno, Vito De Tullio ed altri) valsero a completare il quadro, peraltro già chiaramente esposto dai parlamentari, delle preziose e forse altrimenti difficilmente conoscibili notizie circa la struttura, il funzionamento, lo sviluppo e soprattutto le politiche del Parlamento Europeo, alla sua prima esperienza dopo il suffragio diretto.

L'incontro è stato autorevolmente qualificato come una delle iniziative più concrete e significative che i Lions abbiano svolto in materia europea.

Un service davvero indimenticabile e che ha fatto meritare al nostro Distretto un particolare riconoscimento ed un vivo apprezzamento da parte del Presidente Internazionale Murakami, il quale, in occasione della sua recente visita in Italia, presenti moltissimi Lions, se ne compiacque espressamente con me, definendo la iniziativa stessa valida ed appagante, così come fece, peraltro, in relazione a quelle di alcuni nostri Clubs aventi per oggetto la trattazione dell'appassionante e attualissimo tema della pace.

Franco Sorrentino, col suo meraviglioso stile, ha magistralmente descritto, in due articoli successivi, il nostro viaggio.

Visita al Santo Padre

Nella convinzione dell'esistenza di un rapporto che unisce, sul piano ideologico ed operativo, il Lionismo e la Cristianità e nel ricordo della bellissima relazione svolta a Silvi Marina, in occasione del Seminario distrettuale di formazione ed informazione lionistica, dal lion Monsignor Fonseca, del Club di Taranto, il quale espose, da par suo, le ragioni che costituiscono l'anello di congiunzione tra noi e la Chiesa e soprattutto per nostra radicata convin-

zione della utilità di portare sempre avanti quanto avviato dai nostri predecessori, abbiamo attuato, agevolandoci sempre dell'alta professionalità di Lillo Di Mauro, che in quest'occasione ha superato se stesso, un meraviglioso, indimenticabile ed esaltante viaggio di cinquecentotrenta Lions del nostro Distretto dalle rispettive sedi a Roma per rendere visita a Sua Santità Giovanni Paolo II.

Dieci pullman, partendo da altrettanti centri di raduno dislocati lungo il nostro Distretto - da Ravenna a Lecce - confluirono a Roma, dando luogo ad un incontro che rimarrà certamente incancellabile nel ricordo di tutti i partecipanti.

Il fittissimo nostro gruppo, dopo aver trascorso una lieta serata in un teatro che gli era stato riservato in via esclusiva, si recò, il pomeriggio del giorno successivo, in Piazza San Pietro, nell'occasione come sempre e anzi più di sempre gremita di fedeli e, sia pure con qualche difficoltà connessa all'enorme folla e alle doverose, in seguito anche al secondo attentato subito da Sua Santità qualche giorno prima in Portogallo, misure di sicurezza adottate, raggiunte il settore appositamente riservatogli, per assistere ad una cerimonia esaltante e commovente, quale è appunto la tradizionale udienza pontificia del mercoledì.

Nell'occasione, offrimmo al Sommo Pontefice una meravigliosa opera che il Lion pittore-scultore prof. David Emilio Bosco, del Club di Triggiano Marina, aveva messo graziosamente a disposizione del nostro Distretto e composta da dieci grandi tele raffiguranti i Dieci Comandamenti.

Dopo la cerimonia, il Santo Padre volle, con un gesto che resterà memorabile in quanti ebbero la fortuna di vederlo, esaminare le tele una per una e si compiacque di esprimere, per ciascuna, il suo elevatissimo giudizio, intrattenendosi, poi, a cordiale colloquio con me, con il bravissimo prof. Bosco, al quale rivolse parole di apprezzamento e di elogio, e con il Presidente del Club di Triggiano Marina, Michele Campobasso.

Nella stessa occasione, Sua Santità

pronunziò stupende parole di esaltazione della nostra attività e soprattutto della nostra opera in favore della collettività e, in particolare, dei bisognosi, suscitando in noi tutti una commozione che difficilmente potrà ripetersi.

Un'altra per la, questa, di ineguagliabile splendore che abbiamo voluto offrire alla nostra Associazione e particolarmente al nostro Distretto, in obbedienza all'impegno etico, che è stato ognora alla base del nostro servire.

Trasporti

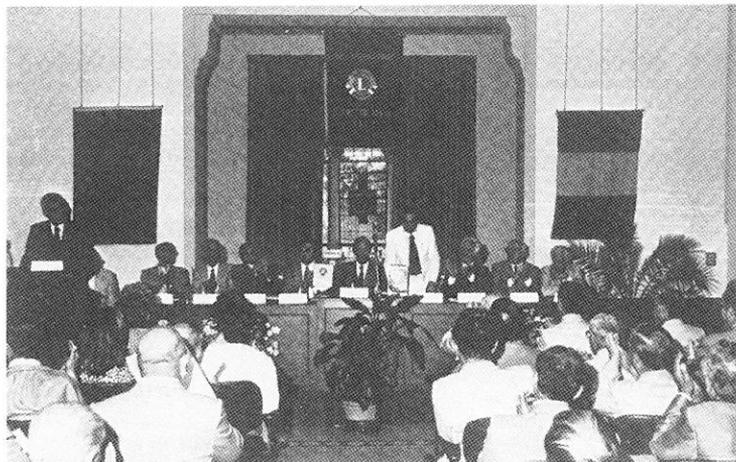
Sempre in maggio, in un periodo assai denso di attività, è stato tenuto, in Lecce, nell'ambito del Comitato per le iniziative sociali, come riferisce la nostra Rivista un Convegno sulla problematica dei trasporti in Puglia, organizzato da un Comitato composto dal Vice Governatore della VI Circoscrizione, Bruno Franco, Presidente e da Lillo Di Mauro, Umberto Messina, Pino Minunni, Pino Ruggero, nonché dai Delegati di Zona Pagliarulo, Ciasca, Candido e Fachechi, dal Presidente del Club di Lecce, avv. Vittorio De Benedictis, dagli officers distrettuali Aleardo Forleo, che svolse anche un'applauditissima relazione sugli aeroporti pugliesi, e Rodolfo Caroli e dall'addeetto stampa circoscrizionale Paolo Magno.

Le relazioni, oltre quella del nostro Forleo, furono tenute dalla professoressa Marisa Valleri e dal prof. Carlo Perrone, entrambi dell'Università di Bari.

Gli interventi programmati dal Presidente della Regione Puglia, il lion Nicola Quarta, e dall'assessore regionale ai Trasporti Convertino completarono la riuscitissima e da molti seguita ed apprezzata manifestazione.

Incontro di Rimini

I Lions ed i leos Clubs della 1ª Circoscrizione, al fine di approfondire argomenti di formazione ed informazione lionistica ed aspetti organizzativi generali, hanno recente-



Congresso distrettuale. Montecatini 2-3-4 giugno 1982.

mente promosso ed il Club di Rimini Malatesta organizzato un incontro circoscrizionale che ha avuto luogo in Rimini il 15 maggio, relatori i Past Governatori Leopardi e Bandini e moderatore del successivo dibattito il Past Governatore Zannini.

Il Convegno ha avuto molto successo ed è stato apprezzato da quanti vi hanno partecipato o lo hanno seguito.

Conferenza sulla Crisi in Agricoltura

Il clou dell'annata sarebbe stato certamente costituito dalla conferenza distrettuale sulla crisi in agricoltura che avrebbe dovuto aver luogo in Bari il 22 e 23 maggio scorso per l'esame e la discussione del particolare tema: "Accorpamento delle aziende agricole finalizzato alla formazione dell'impresa agricola".

L'organizzazione dell'importante assise era affidata al Vice Governatore della V Circostrizione, Gino Sperone, al Tesoriere Distrettuale Caramia, al Cerimoniere Distrettuale Ruggiero, ai Presidenti dei Clubs Bari Host, Antonio Romano, Bari Aragonese, Peppino Bracciodieta, Bari Svevo, Mino Sasso, Acquaviva delle Fonti, Peppino Basile, Triggiano Marina, Michele Campobasso e

lioness Bari, Caterina Favia, con la consulenza del nostro officer dott. Randi del Club di Cesena.

A coordinare la conferenza avevo prescelto l'amico Past Governatore Dino Favia, il quale, ponendo, a servizio della manifestazione, il suo entusiasmo, la sua valentia, la sua esperienza e più di tutto l'estrema concretezza a cui ha sempre ispirato ogni sua azione lionistica, era riuscito, insieme con Gino Sperone e con la collaborazione del Comitato organizzatore, a dare alla manifestazione una impostazione eccezionale, assicurandosi, oltre gli interventi finanziari di alcuni istituti bancari, la partecipazione, come Presidente dei Lavori, del lion d'onore on. dott. Vito Lattanzio, di insigni relatori, quali il Past Governatore Zannini, il dott. Serra, il dott. Lobianco, dei Senatori Scardaccione e Busseti, dell'on. Zurlo, dei Presidenti della Cassa di Risparmio di Bari, della Camera di Commercio di Bari, dell'Associazione Industriali della Provincia di Bari, dell'avv. Di Staso, lion di Bari Svevo, Segretario regionale della D.C., del Direttore generale del Banco di Roma e dell'on. ing. Giovanni Travaglini, Parlamentare Europeo.

Inoltre il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Spadolini, il Ministro delle Finanze, sen. Formica, il Ministro del Lavoro, on. Di Giesi ed il Sottosegretario sen. Mezzapesa,

avevano di già assicurata la loro ambita partecipazione.

È accaduto, purtroppo, che tutti i parlamentari, hanno dovuto loro malgrado, chiedere un rinvio della conferenza, in quanto trattenuti a Roma per adempiere alle operazioni di voto relative ai provvedimenti in materia di liquidazioni, fissate proprio per domenica 23 maggio.

Noi auspichiamo che la manifestazione possa essere, con la disponibilità degli interessati, rifissata nel corrente mese di giugno o anche successivamente, se il nostro successore si compiacerà di consentirne l'inserimento, del tutto eccezionale, nella ripresa post-feriale dell'attività lionistica.

Deleghe

Esaurita così la parte riguardante le manifestazioni distrettuali e circoscrizionali, mi corre l'obbligo di fare riferimento alle deleghe che ebbi il piacere di conferire ad amici assai qualificati per l'espletamento di particolari incarichi.

Devo al riguardo precisare che alcune di queste rappresentavano la prosecuzione di particolari funzioni istituzionali ed altre furono conferite per l'adeguamento delle nostre azioni promozionali alla esigenza di non far rimanere senza una specifica cura problemi di particolare rilievo. I nostri Delegati hanno adempiuto il mandato ricevuto, arricchendo la nostra Associazione di risultati assai apprezzabili.

Il Past Governatore Favia ha provveduto, inoltre, a predisporre gli schemi delle Carte Statutarie Regolamentari che saranno esaminati al punto 12 dell'Ordine del Giorno del presente Congresso.

Centro Studi e Programmazione

Per quanto attiene al Centro Studi e Programmazione, delle cui realizzazioni ho già riferito, il nostro delegato Past Governatore Leopardi ha posto, nell'espletamento dell'incarico, tutta la sua appassionata e competente dedizione.

Non posso, però, al riguardo, sotta-



il bilancio di un anno ricco di iniziative al Congresso di Montecatini

cere che, trattandosi di un organo al suo primo anno di vita e quindi in fase di rodaggio, l'avvio della sua attività ha creato alcune difficoltà e discrasie in ordine alla interpretazione della natura e dei limiti della sua funzione, per il che si è reso necessario, anche ad istanza di un Club, quello di Termoli, chiamarvi ad esprimere il vostro giudizio sulla proposta di emendare alcune norme del relativo statuto.

Altre attività

Mi sia consentito, a questo punto, relazionarvi sulle altre attività, di natura promozionale, attuate o in via di attuazione, sempre in fedele obbedienza alle linee programmatiche esposte in autunno e ad integrazione delle altre iniziative intraprese ai vari livelli.

Indagini

Mi riferisco essenzialmente ad una serie di indagini conoscitive su particolari problemi, come i beni culturali, a cura dell'amico Galli di Fano, i piani energetici ed i problemi ecologici, a cura dell'amico Ruggiero di Barletta, i centri operativi per il recupero dei tossicodipendenti, a cura degli amici Past Governatori Simonetti - impegnato per lo stesso problema anche a livello multidistrettuale - e Giannetti di Ortona.

Concorso Giovani

Si inseriscono, in questo quadro operativo, due concorsi per giovani, di cui uno ha dato, di già, risultati apprezzabili: cito al riguardo gli elaborati, assai pregevoli, di due alunne dell'Istituto Magistrale di Conversano, che quel Club ha significativamente premiato e l'altro, dal bellissimo titolo "Certamen oratorium", formulato dal Past Governatore Massari e che ci auguriamo di avviare prima della fine del nostro mandato.

Integrazione Handicappati

Mi è gradito riferirmi, ora, all'opera del Past Governatore Scoconi, il

quale, da noi designato a far parte del Comitato Multidistrettuale per le iniziative di integrazione degli handicappati nella scuola, ne fu eletto Presidente e contribuì, con gli altri illustri componenti il Comitato, ad una indagine conoscitiva sulla legislazione in vigore, pervenendo alla formulazione di interessantissime proposte, riportate, unitamente ad una pregevole relazione, in un opuscolo edito a cura e spese del Lions Club di Pescara; nonché agli interventi dei nostri officers distrettuali Cioci e Pastore sulla integrazione sociale degli handicappati.

Il dott. Cioci ha trattato specificatamente, in molti Clubs, il tema: "Problemi di apprendimento e di comportamento nella scuola dell'obbligo: la dislessia, la disgrafia, la balbuzie, l'iperattività e l'autismo".

Campo Azzurro

L'amico Nicolò Treglia, del Club di Monopoli, già Vice Governatore, ha curato oculatamente, con la collaborazione di altri amici della IV Circonoscizione, fra cui i dinamici e fattivissimi Antonio Grimaldi, Vice Governatore, Vaccarella, Simia e Montorio, l'organizzazione del Campo Azzurro 1982.

Commissioni Multidistrettuali

Abbiamo, inoltre, seguito ed apprezzato l'impegno profuso dai nostri rappresentanti in seno alle commissioni multidistrettuali, permanenti e non, fra i quali, Scoconi, Simonetti, Massari, Di Cagno, Valentini, Borgiani e Campofilone.

Attività dei Clubs

Un doveroso accenno, ovviamente per apici e senza invadere il campo delle relazioni dei V. Governatori, alle attività delle relazioni dei V. Governatori, alle attività di alcuni Clubs in particolari settori, chiedendo sin d'ora venia delle possibili omissioni che vi prego di imputare solo a mera dimenticanza e non a preconcetta volontà di privilegiarne alcune.

Gemellaggi

Mi è gradito, al riguardo, ricordare il gemellaggio del Club di Bari Svevo con quello Barympasa di Istanbul. Il primo dei due incontri di rito ebbe luogo nella meravigliosa città turca, ove ci recammo in molti, e con noi il Segretario Distrettuale, il sempre presente Nicola Petrucciani, nella duplice veste di Past Governatore e di nostro delegato alla incentivazione di relazioni internazionali, nonché, graditissimi, il Governatore in carica del Distretto 108-Y, Roberto Amendola, e la sua Consorte.

Fummo accolti in maniera entusiasmante e ricevuti a gruppi nelle case di abitazione di Lions di Istanbul. La cerimonia fu organizzata in maniera stupenda e si svolse in una cornice indimenticabile, alla presenza delle massime autorità lionistiche, civili e di rappresentanza diplomatica.

Altro gemellaggio è stato attuato fra i Lions Clubs L'Aquila e Siena: alla relativa cerimonia non mi fu possibile partecipare; e ciò con vero rammarico.

Commemorazioni terremotati defunti

Di ritorno dalla Turchia, io ed il Governatore Amendola partecipammo alla toccante cerimonia, predisposta egregiamente dal Club Bari Host, per commemorare, ad un anno dalla terribile sciagura che si abbatté sulle zone ricadenti nel Distretto 108-Y, le vittime del terremoto.

Il servizio religioso fu celebrato da padre Bova nella bellissima basilica di S. Nicola. Completarono la cerimonia un appassionato discorso commemorativo del Gen. Vittorio Bernard e un commovente oratorio appositamente scritto dal nostro Officer Mario Piergiorganni e recitato dagli attori baresi Mancini e Tempesta, con le musiche del bravo maestro Paolo Lepore, che diresse anche l'orchestra esecutrice.

Manifestazioni patriottiche

Degne di menzione sono le iniziative dei Clubs per la realizzazione di ma-



nifestazioni patriottiche e di solidarietà verso i tutori dell'ordine che, con costante abnegazione e rischiando la propria vita, tutelano quella nostra e l'ordinamento democratico. Fra le prime una particolare citazione merita quella del Club di Maglie estrinsecatasi, il 7 febbraio scorso, in un incontro pubblico, a cui parteciparono autorità civili, militari e religiose e quattro plotoni, schierati in armi, della gloriosa Brigata Pinerolo, con la Bandiera di Battaglia; nell'occasione il Club, che quest'anno si avvantaggia non poco dalla prestigiosa quanto ligia ai principi lionistici presidenza dell'amico Domenico Spisso, offrì alla "Pinerolo" le drappelle portanti il nostro stemma che, da quel giorno, è presente, per la prima volta, su un emblema dell'Esercito Italiano a testimoniare i nostri sentimenti di amor patrio.

Fra le seconde ricordo quella del Club di Trani per la donazione - in tempi diversi - della Bandiera Tricolore ai Carabinieri ed alla Polizia.

Ecologia

Il problema che pressantemente affligge la nostra esistenza ed il degrado dell'ambiente e cioè quello ecologico, che è stato trattato, con angolazioni diverse ma tutte confluenti verso la improcastinabile esigenza di trovare soluzione o rimedio, ha visto impegnati numerosi Clubs.

Protezione Civile

La Protezione Civile ha formato oggetto di molti meetings di Clubs (cito quello, svolto insieme dai Clubs di Chieti, Pescara e Montesilvano in occasione del quale ascoltammo la dotta ed autorevole relazione dell'On. Ministro Zamberletti) e quello in programma del Club di L'Aquila, al quale interverrà lo stesso Ministro.

Qualche giorno fa, in occasione della mia rituale visita al prestigioso Club di Jesi, che compiva, proprio il 29 maggio scorso, il venticinquennale della sua fondazione, mi è stato concesso l'onore di consegnare a quattro studenti di altrettante scuole



Intervento del governatore Caroli Casavola all'intermeeting dei clubs di Chieti, Pescara, Montesilvano, relatore il ministro per la protezione civile on. Zamberletti.

secondarie un attestato di benemerita per essere stati dichiarati vincitori del concorso sul tema della protezione civile, unitamente ad un premio in denaro.

Nell'occasione ebbi anche il piacere di rivolgere ai bravi studenti, presenti i loro giustamente fieri genitori, espressioni di compiacimento e di gratitudine per il contributo offerto alla encomiabile iniziativa dei Lions della bellissima cittadina marchigiana.

Gente con sentimenti di pace

Altra specifica menzione meritano quei Clubs - e sono tanti - che hanno trattato, avvalendosi alcuni dell'opera qualificatissima del nostro officer Bertozzi ed altri di quella di Lions di provata fede e competenza, il tema caro al nostro Presidente internazionale: "Gente con sentimenti di pace".

Mi piace ricordare - sempre con la preghiera di scusarmi le omissioni - i Clubs di Martina Franca, i cui soci ascoltarono, applaudendola moltissimo, l'appassionata parola del past Governatore Favio; Bari Host, Triggiano Marina e lioness Bari, i cui Soci, in un intermeeting, apprezza-

rono la trattazione del tema fatta magistralmente dal sempre a noi vicino on. Lattanzio (meeting del quale si occupò ampiamente la stampa) e il Club lioness di Barletta, -le cui Socie ebbero la fortunata occasione di ascoltare, insieme agli altri intervenuti, la dotta conferenza del Past Governatore Gisleno Leopardi.

Handicappati ed Anziani

Un particolare riconoscimento compete ai numerosi Clubs che hanno trattato il problema degli handicappati e quello degli anziani.

Day Hospital

A quest'ultimo proposito sono lieto di annunziarvi che è stato a suo tempo disposto un primo finanziamento di un miliardo di lire per l'erigendo Day Hospital sul suolo donato dal Socio Addante del Club di Triggiano Marina e di cui vi riferirò nella relazione programmatica; l'inizio dei lavori è subordinato al perfezionamento del non facile e breve iter delle formali procedure amministrative, seguite dal nostro officer Pietro Carbonara dello stesso Club interessato.



il bilancio di un anno ricco di iniziative al Congresso di Montecatini

Centro di Amicizia

Sullo stesso argomento mi piace anticiparvi che, in occasione della prossima ed ultima riunione del Gabinetto Distrettuale, sarà esaminata, e spero accolta almeno in parte, la richiesta di un emerito nostro coregionale, il quale ha dato inizio, con mezzi propri profusi in entità notevole, alla costruzione, completa ora nel rustico, di un "Centro di amicizia" per anziani e per persone sole, con infrastrutture particolarmente idonee ad accogliere ospiti di una certa levatura culturale.

Per completare tale opera, l'esimio e tanto apprezzabile benefattore, in persona del prof. Matteo Pugliese, docente di storia e filosofia, ha bisogno di ulteriori capitali e noi compiremo davvero un ottimo service andandogli incontro in questa necessità.

Casa di riposo per Lions

Prosegue, intanto, l'azione del nostro collaboratore distrettuale Rodolfo Caroli, del Club di Francavilla Fontana, mirante a promuovere, a livello Multidistrettuale, la progettazione e quindi la realizzazione di una Casa di Riposo per Lions rimasti soli al mondo.

Assistenza

Anche nel campo dell'assistenza, le attività sono state molteplici e tutte ispirate a fini altamente umanitari. Cito la donazione di un apparecchio "Optacon" a non vedente per aiutarlo ad esplicare attività lavorative, da parte del Club di Conversano.

Altra iniziativa in proposito, è stata presa dai Clubs di Acquaviva delle Fonti e lioness di Barletta che hanno offerto due cani guida.

Il Club di L'Aquila, in data 18 aprile 1982, tenne un meeting promozionale per la costituzione - già realizzata - di una Banca delle cornee, fortemente voluta dai Soci e soprattutto dal lion Bruno Cetrullo, primario oculista e nostro solerto delegato di zona.

Nell'occasione, ci fu offerto il piacere di ascoltare i dottissimi interventi

dello stesso dott. Cetrullo e del lion prof. Francesco Menna, esimio docente universitario in clinica oculistica e brillante Presidente del lion Club della Penisola Sorrentina.

Incremento Soci

L'eccezionale attività che ha caratterizzato l'annata dei Clubs e l'apprezzamento che le varie manifestazioni ad ogni livello ci hanno consentito di ottenere dalle comunità in cui viviamo, hanno avuto il felicissimo esito di far aumentare sensibilmente il numero dei Soci del nostro Distretto.

Invero nell'annata in corso si è registrato un incremento di n. 113 Soci, salito da n. 4.298 al 1° luglio 1981 al n. di 4.411 alla data odierna, oltre i Soci dei nuovi Clubs.

Estensione Clubs

Grazie all'attività encomiabile degli amici Cesarini di macerata e Dell'Anna di Galatina, Officers Distrettuali per l'estensione Clubs rispettivamente per le circoscrizioni I, II, e III e per quelle IV, V e VI, e grazie anche alla collaborazione prestata dagli officers del Distretto e dei Clubs sponsors, il numero dei lions Clubs si è accresciuto, in quest'anno, di 3 unità: Ancona Colle Guasco (nella II Circ.), Mesagne (nella VI Circ.) e Valle del Senio (nella I).

Lioness

Anche le Lioness hanno visto aumentare il numero dei loro Clubs che sono così saliti a quattro nell'ambito del Distretto e ciò in seguito alla costituzione del Lioness Club di Foggia, in via di omologazione.

A questo riguardo dobbiamo registrare, con amarezza, che nelle altre circoscrizioni (I, II, III e VI) si incontra una notevole difficoltà a costituire Clubs femminili, evidentemente in conseguenza della non avvertita esigenza da parte delle rappresentanti del gentil sesso di creare sodalizi separati, atteso che viene dato ad esse di frequentare i Lions Clubs e di esprimervi compiuta-

mente le vocazioni a servire e le proprie capacità organizzative.

Intanto, mi è doveroso esprimere il più alto compiacimento ai tre Lioness Clubs delle Puglie per l'intensa ed esaltante attività che hanno svolto nell'annata che volge al termine. È davvero arduo ed estremamente imbarazzante esprimere un giudizio separato su ciascuno di essi, per tema che la comparazione fra le singole attività possa determinare apparenti disparità di considerazioni. Posso, in piena coscienza, affermare che tutti e tre i Clubs sono da encomiare in egual misura e da additare come preziosi punti di riferimento per le Lioness in pectore.

Leos

I Leo Clubs sono ormai una realtà viva ed operante nella nostra Società e vanno imponendosi sempre più all'attenzione generale, come portatori di nuovi entusiasmi, di fervide inventive e di genialità.

Anche per loro vi è stato un incremento di Clubs, essendo stati costituiti, grazie al fervore delle iniziative dei nostri Officers Cantone e Capozza ed alla ferma volontà dei Clubs padrini, quelli di Nardò, Foggia, Fasano, Cesena, Valle del Savio, Forlì e Triggiano Marina.

A Bari si è tenuta, il 20 marzo scorso, la seconda conferenza distrettuale, che ha visto impegnati i Leos in una civile competizione elettorale e nella discussione degli importanti argomenti all'ordine del giorno, che sono stati trattati a livello molto elevato.

Al Presidente eletto ed ai suoi officers va, da questa sede, il nostro più fervido augurio per un appagante avvenire lionistico.

Stampa

Avverto la necessità di dedicare, ora, alcune considerazioni al Settore della Stampa lionistica.

Come avrete avuto modo di constatare, la nostra Rivista Distrettuale anche quest'anno si è imposta all'ammirazione dei lettori, sia per la veste tipografica - curata come sempre egregiamente dal caro Nunzio



Schena, neo Presidente del Club di Fasano -, che per l'impostazione.

Per quanto mi riguarda, ho sempre insistito perché fosse dato quanto più spazio alla rubrica "cosa si è detto, cosa si è fatto", per consentire ai Clubs di vedere pubblicare, compatibilmente con le date di spedizione e di arrivo, le notizie riguardanti l'attività da ciascuno svolta, in maniera che ciò potesse contribuire a lievitare il fervore delle iniziative.

E ciò abbiamo voluto, anche a costo di sacrificare qualche nostra pur legittima aspirazione in ordine alla pubblicazione di nostri scritti o di cronache che ci riguardavano.

Un vivissimo apprezzamento, quindi, ai cari Pino Pinunni e Giovanni Acquaviva per il qualificatissimo svolgimento delle rispettive funzioni e per la cura che, con zelo e professionalità, hanno dedicato alla bellissima "Centootto A".

Amerei proseguire ancora nei riferimenti e nelle doverose considerazioni circa l'attività svolta dal Distretto nell'annata che sta per concludersi; ma temo di aver abusato già troppo della vostra pazienza d'ascolto e mi avvio speditamente alle conclusioni.

Prima però, di tracciarle, e prima di rivolgere i dovuti ringraziamenti a tutti coloro che hanno contribuito alla gestione, a qualunque livello, dell'attività lionistica dell'annata, mi sia consentito invocare la vostra comprensione o, ove occorra, anche la remissione per quanto io e i miei più stretti collaboratori non siamo riusciti a dare o a fare nell'adempimento dei nostri rispettivi compiti, confidando, all'uopo, nella speranza di ottenere, da parte vostra, il riconoscimento che, sul piano dell'operatività, non abbiamo conosciuto soste o indugio, di tal che la mancata realizzazione d'altre iniziative che certamente urgevano ci possa essere addebitata soltanto a titolo di impossibilità fisica e non già di carente volontà.

La stessa comprensione chiediamo agli amici che, pur essendo stati da noi delegati a specifico incarico, non hanno potuto eseguire o per non aver noi adempiuto a creare lo spazio e la possibilità d'intervento.

Nulla è stato tralasciato per consentire a ciascuno l'opportunità di esprimere la propria professionalità nell'espletamento del mandato conferitogli; ma il tempo - che è sempre tiranno ed inesorabile - ci ha talvolta condizionati.

Chiediamo, di ciò, umilmente venia.

Abbiamo visitato tutti - o quasi - (qualcuno, infatti, ancora no) i Clubs, nel nostro continuo peregrinare da un capo all'altro del bellissimo Distretto: ciò ha costituito, per me e che per Vitina, un'indimenticabile esperienza, costellata di tanti cari ricordi, che ognora affluiscono in noi, scanditi dalla commozione e dall'amarezza di non poter mai essere in grado di ricambiare l'affabilità, la cordialità, le gentilezze ricevute.

Ci conceda Iddio di sperare di continuare a suscitare tanta stima, tanta simpatia, tanta amicizia.

Fra i ricordi di un'intensa attività operativa, di tanta strada percorsa, di tanta fatica compiuta, di tanti Clubs visitati, di tanti Convegni promossi o nei quali siamo intervenuti, di tante occasioni di lavoro lionistico vissute, l'amicizia nata e sorta d'un subito con tante care persone che ci hanno voluto bene e alle quali noi abbiamo ricambiato, raddoppiandolo, lo stesso sentimento, è la cosa che più ci appaga, ci premia e ci consola.

A tutti diciamo grazie con tutto il cuore e a tutti assicuriamo imperitura gratitudine.

Ma l'imperativo che più avverto ora in me sta nella esigenza insopprimibile di ringraziare, uno per uno, con la speranza di non dimenticare alcuno, coloro che hanno diviso con me l'impegno, le gioie, e talvolta anche qualche amarezza, nella conduzione di questa intensa annata di lavoro.

Comincio da Gislino, verso il quale sono sempre in credito per l'affetto con cui mi ha seguito, mi ha consigliato, mi ha guidato. Egli è stato per me una svolta sicura, una fonte a cui attingere sostegno e lume.

E gli devo gratitudine anche per le attestazioni di simpatia e di apprezzamento della mia opera che, al di là dei miei meriti, egli mi ha rivolto pubblicamente in occasione delle mie visite ai Clubs marchigiani.

Ed ora Lillo, al quale devo tanta riconoscenza per gli incitamenti, le sollecitazioni, i suggerimenti, i consigli, e soprattutto per il costante impegno e la estrema solerzia nell'apprendimento di tutte le certamente non lievi incombenze collegate alla conduzione del Distretto.

A tutto egli ha puntualmente provveduto, con costanza, con abnegazione, trascurando sovente anche i suoi non pochi e gravosi impegni professionali. La sua perfetta conoscenza delle norme, delle prassi, delle particolari angolazioni ed ottiche con cui vanno affrontati e risolti i vari problemi che, di volta in volta, si presentano, la sua indiscussa obiettività, in una parola la sua immensa e non facilmente emulabile disponibilità a servire, fanno di lui un lion di razza, meritevole di stima e fiducia incondizionata.

A Giovanni Caramia, Tesoriere Distrettuale, il ringraziamento è duplice: primo per l'oculatazza dell'amministrazione del nostro denaro, secondo per la collaborazione offertaci in ogni nostra esigenza.

Serietà, estrema correttezza e costante disponibilità hanno caratterizzato l'adempimento del suo alto, delicato e responsabile incarico, assolto in maniera esemplare.

Tutti dobbiamo essergli grati.

Un ringraziamento particolare meritano i carissimi, bravissimi e da più parte addirittura invidiatissimi due cerimonieri distrettuali, Pino Ruggero e Sergio Sadotti, sempre perfetti nella direzione delle varie manifestazioni, ognora attenti all'osservanza del rito delle cerimonie, convinti assertori della inderogabile necessità del rispetto delle norme che regolano la formalità dei nostri incontri e soprattutto della celebrazione di particolari ricorrenze.

Se avessi l'autorità e la legittimazione a coniare una definizione dei cerimonieri in genere e di Pino e Sergio in particolare, non esiterei un istante ad indicarli come le colonne portanti della nostra Associazione.

Ai sei Vice Governatori innanzi tutto una messe di compiacimenti e quindi una infinità di ringraziamenti: ad Antonio Maggioli, della I Circonoscenza, per la sua seria, serena e



il bilancio di un anno ricco di iniziative al Congresso di Montecatini

incisiva opera di conduzione, di coordinamento e di sintesi delle attività dei Clubs e del Comitato a lui affidato; a Sergio Bartolini, della II Circoscrizione, per il suo lavoro prezioso, validissimo ed oltremodo corretto, esplicito a favore non soltanto della Circoscrizione e del Comitato di cui è responsabile, ma del Distretto intero, se è vero - ed è vero - che egli si è sempre prodigato, peraltro con estrema competenza e dedizione, per l'organizzazione e la riuscita di ogni nostra iniziativa.

A Francesco Martelli, della III Circoscrizione, per il suo entusiasmo, per la lucentezza della sua intelligenza, per il brillante ed eccezionale smalto dei suoi interventi, per l'amalgama che ha saputo dare alle zone ed ai Clubs di sua competenza e per il contributo offerto alla realizzazione di importanti iniziative.

Ad Antonio Grimaldi, della IV Circoscrizione, per l'entusiasmo, la costanza, il collegamento diuturno e inesorabile con la Circoscrizione e con il Distretto, per la sua totale disponibilità a servire, per le sue tante iniziative, per la fede immensa e la passione grande che sospingono e illuminano la sua azione lionistica, che antepone agli altri suoi interessi.

A Gino Sperone, della V Circoscrizione, per la sua dinamica e appassionata, costante, intelligente e validissima operosità.

Sempre presente e sempre attento alla risoluzione di ogni problema, infaticabile nell'organizzazione.

A Bruno Franco, della VI Circoscrizione, per il suo incessante interessamento, per la conduzione, eccellente sia per la forma impeccabile che per la sostanza, dei lavori della Circoscrizione e sia per la promozione di iniziative valide e apportatrici di significato alla nostra azione.

Ad Umberto Messina, addetto alle pubbliche relazioni, per la sua autorevole e tanto preziosa collaborazione, prestata a tutti i livelli, in ogni occasione. Sempre egli ci ha seguito, facendoci dono della sua eccezionale cultura, del suo gran sapere, della sua vivissima intelligenza, per consigliarci, illuminarci e correggerci, all'occorrenza, qualche nostro errore d'impostazione o esecutivo. La sua

opera, serena e improntata alla massima signorilità, ha dato un apporto notevole alla conduzione del Distretto.

Ad Amelia Messina, sua diletta consorte, consentitemi un grazie particolare, che si compone anche di un vivo e sincero apprezzamento per la sua continua e totale dedizione alla puntuale cura sia dello specifico mandato conferitole, avente ad oggetto i rapporti, cioè, con i Lioness Clubs, quanto di ogni altro problema che, direttamente e non, riguarda la vita dei ridetti sodalizi e la costituzione dei nuovi.

La sua costante presenza a tutte le nostre manifestazioni, ai nostri incontri, alle visite ai Clubs, nell'intero corso dell'annata, la additano come una lioness di prim'ordine, sempre disponibile a svolgere, con serietà e con slancio, la sua funzione ed ogni incarico che si ritiene di affidarle.

Io le sono infinitamente grato, e serberò di lei il ricordo incancellabile di angelo custode e di ispiratrice di iniziative volte sempre a servire l'umanità e le auguro di poter sempre trovare nella nostra organizzazione motivi di sempre maggiori riconoscimenti.

Ai cari Delegati di Zona, che non posso citare uno per uno, essendo molti, il più sincero apprezzamento per la solerzia con cui hanno seguito i Clubs delle rispettive zone e per le iniziative assunte.

Un particolare riconoscimento ai Presidenti dei Clubs, tutti fattivi ed operosi; hanno tutti lavorato con serietà d'intenti, in una gara emulativa fra loro che ha dato frutti veramente eccellenti. Essi, come conduttori dei Clubs - che l'amico Gislino definisce, a ragione, i centri propulsori del lionismo - hanno dato quest'anno un volto ed una dimensione al passo con i tempi alle attività dei loro rispettivi sodalizi.

Quasi tutti hanno avuto l'affabilità di accogliere le nostre indicazioni per gli orientamenti operativi assunti.

Grazie anche agli Officers dei Clubs ed in particolare ai segretari, che sono stati ligi nell'esecuzione dell'oneroso ed essenziale compito che

grava su di essi, rendendoli comprimari della gestione dei sodalizi.

Ai Past Governatori la particolare espressione di un sentimento di devozione e di gratitudine per quanto mi hanno generosamente offerto in aiuti, consigli e suggerimenti e che, richiesti, hanno espletato egregiamente le delicatissime mansioni loro affidate.

Da ultimo un grazie, il più affettuoso di tutti, alla mia Vitina, che non mi è mai mancata, dividendo con me, con estrema discrezione e in garbatissimo silenzio, fatiche e gioie.

Eccomi, ora, alle conclusioni.

Ho lavorato intensamente, con l'aiuto determinante di tutti i miei collaboratori e di tutti voi, in continua osmosi di idee e di iniziative, tutte volte al raggiungimento delle finalità essenziali della nostra Associazione, onde consentirle di accrescere la sua vitalità e la sua credibilità all'esterno, esiti questi che mi lusingo di ritenere raggiunti attraverso le opere realizzate ed i consensi ottenuti.

Di tal che, esaurita la mia giornata lionistica, mi sia consentito di sperare, se non nella crescita, almeno nella conservazione della stima, della simpatia e dell'apprezzamento che, attraverso un'interminabile ovazione, mi esprimeste a Pizzomunno.

Se qualche risultato potrà essere ritenuto non raggiunto o raggiunto in maniera non soddisfacente, non me ne vogliate. Gli è che è dipeso da fatto certamente indipendente dalla mia volontà.

Abbiamo tutti, senza distinzione, operato al lume di una fede incrollabile nel nostro grande ideale lionistico.

Ed è questo, a mio parere, quel che conta maggiormente.

La più alta verità non è soltanto negli eventi che materialmente si realizzano, perché questi sono perituri e fugaci, bensì nelle idee, che sono sempre più eccelse e più pure dei fatti.

Il bene raggiunto non è mai pari al bene sperato.

Calza a puntino, al riguardo, il verso



dal Carducci: *"Tu sol - pensando - o ideal, sei vero"*.

A chi mi succederà formulo l'affettuoso, sincero e fraterno augurio che possa trovare, nel lavoro che l'attende, le stesse appaganti soddisfazioni che ho trovato io.

Perciò, a lui, nel consegnargli idealmente il bagaglio delle nostre opere, di quelle compiute ed anche di quelle solamente avviate, consentitemi di dire, con il poeta: *".....Ecco la via..... assai buona è la via"*.



Congresso distrettuale. Montecatini, 2-3-4 giugno 1982.

